



ANALISI SETTORIALI

Scambi commerciali e Ide

Gli scambi turchi coinvolgono principalmente gli altri paesi europei: nel 2021 circa il 51% dell'interscambio della Turchia è avvenuto con economie europee, con il 36% con quelli dell'Unione Europea. L'Asia contribuisce per circa il 29%, le Americhe per il 9% e l'Africa per il 6%. Tra le economie asiatiche spicca la Cina con il 7%, mentre in Europa, la Germania con l'8%. L'Italia contribuisce con poco meno del 5%. Gli USA si sono ritagliati quasi il 6% dell'interscambio turco. Tra i paesi africani, prevalgono quelli del Nord Africa con il 4%. Tra i principali paesi fornitori, spicca la Cina con poco meno del 12% nel 2021, a fronte del 13% del 2016, seguita dalla Russia e dalla Germania, rispettivamente con quasi l'11% (8%) e l'8% (11%). Tra le economie del continente americano, gli USA si posizionano al quinto posto con una percentuale del 5% (5,5%), mentre il Brasile si colloca solo al sedicesimo posto con poco più dell'1%. La maggiore economia verso la quale sono dirette le merci turche è quella tedesca: nel 2021 il 9% dell'export è stato destinato alla Germania, contro il 10% del 2016. Il continente europeo nel suo insieme ha acquistato il 55% del totale (54,8%) ed i paesi dell'Unione si sono ritagliati il 42% (40%). L'importanza dell'Asia è andata calando negli anni, passando dal 29% del 2016 al 25% dello scorso anno. La Cina si posiziona soltanto al diciassettesimo posto tra i clienti con circa il 2%, mentre l'India si ritaglia solo lo 0,6% dell'export (trentottesima). Il continente americano raggiunge il 10% dal 6,5% del 2016 e gli USA ricoprono il 6,5% dell'export turco (5%). L'Africa riveste un ruolo crescente, sebbene ancora relativamente contenuto, con una quota superiore al 9% dall'8% precedente. Tra le regioni africane spicca anche per l'export il Nord Africa con il 6%, ma è interessante notare la dinamica espansiva delle vendite dirette nei paesi Sub Sahariani (al 3%, dal 2% del 2016).

Gli investimenti diretti esteri

Lo stock degli investimenti diretti esteri in entrata in Turchia nel 2020 era pari a 212 mld di dollari, secondo Unctad (pari allo 0,51% del totale mondiale e al 29% del PIL turco prodotto nello stesso anno). Rispetto alle altre economie della regione, lo stock di Ide risulta essere primo davanti ad Israele (189 mld di dollari). Lo stock di Ide in Turchia ha avuto un discreto incremento dal 2015, anno in cui risultavano investiti 159 mld di dollari. I flussi inward nel 2020 sono stati di circa 7,9 mld di dollari, livello minimo dal 2004. Occorre, infatti, ritornare al 2004 per riscontrare 2,8 mld di dollari. Nel 2019 erano entrati nell'economia turca 9,3 miliardi di dollari. Rispetto agli altri paesi della regione, la Turchia si posiziona al secondo posto dietro ad Israele, il quale dal 2017 ha beneficiato di flussi di Ide più importanti rispetto alla Turchia. Lo stock outward turco nel 2020 era di circa 52,5 miliardi di dollari, anche qui al secondo posto dopo Israele (117,1 mld di dollari). Nel 2015 risultavano investiti all'estero circa 36 miliardi di dollari.

Dati forniti dalla Banca centrale turca indicano come maggior investitore il continente europeo con circa il 73% del totale dei flussi in entrata dal 2010 al 2021. Tra i vari paesi europei spicca l'Olanda con il 14,5%, il Regno Unito con il 10% e la Spagna con il 9%. L'Italia risulta essere l'undicesimo paese investitore, con circa il 4% del totale.

Intesa Sanpaolo – Direzione Studi e Ricerche

INTERVISTA CON L'AMBASCIATORE ÖMER GÜCÜK

“L'adesione all'Ue resta un obiettivo strategico per la Turchia”

Apprezziamo il continuo sostegno dell'Italia, paese con cui abbiamo degli eccellenti rapporti economici

Molti gli argomenti trattati nell'incontro con l'Ambasciatore di Turchia in Italia, Ömer Güçük, in primo luogo le relazioni economico-commerciali con il nostro Paese. “Nel confronto con i principali partner commerciali europei, l'Italia si colloca sempre ai primi posti.” Lo scambio economico tra Italia e Turchia, infatti, nonostante gli sviluppi negativi a livello globale, nel 2022 ha raggiunto la cifra record di 26 miliardi di dollari e le prospettive per il 2023 sono di ulteriori incrementi.

Per quel che riguarda l'Ue l'Ambasciatore ha dichiarato: “Siamo pronti a lavorare per un'agenda positiva con l'Ue in linea con la prospettiva di adesione della Turchia”.

Non poteva mancare una visione d'insieme del post terremoto che ha de-

vastato il Paese.

Ambasciatore, a livello internazionale la guerra Russia-Ucraina e, al vostro interno, la tragedia del terremoto. Come si muove, oggi, la Turchia per far fronte alle emergenze?

Abbiamo vissuto uno dei più grandi disastri nella regione in cui si trova il nostro Paese. C'è una grande distruzione. Per sanare questa ferita, abbiamo mobilitato tutte le nostre istituzioni e gli aiuti fin dal primo giorno del terremoto e li abbiamo diretti nelle zone disastrose.

A breve termine, abbiamo dato la precedenza nel soddisfare i bisogni primari come alloggi temporanei e cibo. A questo scopo, continuiamo a fornire assistenza alle zone terremota-



Ambasciatore Ömer Güçük

te senza rallentare. A questo proposito, sia altri paesi che organizzazioni internazionali svolgono attività di aiuto al nostro Paese. Anche l'Italia si è precipitata in aiuto della Turchia fin dal primo giorno. Siamo in comunicazione con i nostri amici italiani, altri paesi e organizzazioni internazionali. Vi siamo grati per tutto l'aiuto.

Nel medio e lungo termine, andremo avanti verso la ricostruzione in modo che le zone colpite dal terremoto si possano rialzare.

Abbiamo iniziato la preparazione e la pianificazione fin da oggi. Stiamo attraversando un momento difficile. Tuttavia, supereremo questi giorni grazie all'unità e alla solidarietà. Sono sicuro che con il supporto dei nostri amici, la ricostruzione sarà ancora più veloce.

Fra le priorità del suo mandato c'è la volontà di intensificare le relazioni economico-commerciali Tur-

CONTINUA A PAG. 3



IN QUESTA PUBBLICAZIONE

Intervista all'Ambasciatore di Turchia in Italia, Ömer Güçük pag. 1-3

Settore Energia, a cura di Ice pag. 2

Articolo di Ozlem Kurt Managing Partner of the Kurt and Partner pag. 4

Organik Group: elements for a sustainable pag. 5

Turismo pag. 6

Lo spirito cosmopolita e multiculturale di Istanbul

Istanbul, con una popolazione di più di 15 milioni di persone, è la più grande città della Turchia con una vastissima estensione urbana. La Turchia è composta di 7 regioni geografiche tra cui quella di Marmara, dove si trova Istanbul, è la più importante per quanto riguarda il commercio internazionale. Il 62,7 % del commercio avviene dalla regione di Marmara, il 43 % da Istanbul. Le prime 3 province con l'export più alto sono Istanbul (88,9 miliardi di dollari), Kocaeli (17,3 miliardi di dollari) e Bursa (15 miliardi di dollari) tutte nella Regione di Marmara. Situato al crocevia d'Europa e Asia, Istanbul copre quasi 5.343 chilometri quadrati. Istanbul è energica, ispiratrice e intraprendente. Il primo insediamento conosciuto ad Istanbul risale al periodo neolitico; nell'arco della sua storia la città è stata capitale di diverse civiltà, tra cui ci sono anche 3 grandi imperi. Istanbul che era un importante centro commerciale nel Mediterraneo durante l'Impero Ottomano, ospita da sempre una solida presenza italiana (in particolare le zone di Galata e Pera ospitavano mercanti e marinai veneziani e genovesi)

REK

SETTORE ENERGETICO

Sesto posto in Europa per capacità di energia eolica

La Turchia è al sesto posto in Europa per la capacità di energia eolica, con una capacità installata di 7.5 GW. Il Paese ha sviluppato una strategia per aumentare la sua capacità di energia rinnovabile entro il 2023, in cui mira a produrre il 30% della sua energia da fonti rinnovabili. In particolare, l'energia eolica è stata identificata come un'importante fonte di energia per la Turchia, data la sua posizione geografica e i suoi venti costanti. Grazie ad investimenti massicci nella costruzione di parchi eolici, nel 2022 ha aggiunto 687 Mw di capacità eolica, che rappresenta il 22% delle nuove installazioni di energia eolica in Europa. Tuttavia, ci sono ancora sfide da affrontare per lo sviluppo di questo settore. Uno dei principali ostacoli è la mancanza di infrastrutture di rete ade-

quate per trasportare l'energia prodotta dai parchi eolici alle aree in cui è necessaria. Inoltre, il finanziamento per i progetti di energia rinnovabile è ancora relativamente limitato e la Turchia deve lavorare per attirare investimenti esteri per sostenere la sua transizione verso un sistema energetico più sostenibile.

Pronto per entrare in funzione il più grande impianto di energia solare d'Europa

L'impianto, chiamato Karapinar Solar Power Plant, ha una capacità installata di 1.070 Mw e copre un'area di 2.500 ettari. La costruzione dell'impianto è iniziata nel 2017 ed è stata completata nel 2022. L'energia prodotta dall'im-

pianto sarà sufficiente a soddisfare il fabbisogno di 1,1 milioni di famiglie e permetterà di evitare l'emissione di circa 1,5 milioni di tonnellate di Co2 all'anno. Il progetto, che ha richiesto un investimento di circa 1,3 miliardi di dollari, è stato finanziato dalla Banca Europea per gli Investimenti (Bei) e dalla Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa. Il Karapinar Solar Power Plant è parte dell'impegno della Turchia per aumentare la quota di energia rinnovabile nel mix energetico del paese e ridurre la dipendenza dal gas naturale importato. L'impianto utilizza moduli fotovoltaici di alta efficienza, che convertono la luce solare in energia elettrica.

L'energia prodotta verrà poi trasferita alla rete elettrica nazionale e distribuita alle famiglie e alle imprese di tutto il paese.

INVESTIMENTI

Startup tecnologiche turche hanno attratto 1,8 miliardi di dollari, nel 2022

Secondo un rapporto di StartupCentrum, 322 startup turche hanno ricevuto investimenti per 1,8 miliardi di dollari nel 2022, in leggero aumento rispetto agli 1,6 miliardi dell'anno precedente. Il settore dei videogame è stato il più popolare per gli investitori, come nell'anno precedente, con 30 startup di questo comparto che hanno attirato un totale di 437 milioni di dollari di investimenti. L'intelligenza artificiale e il machine learning seguono i videogame con un investimento totale di 140 milioni di dollari e "Insider" è diventato l'ultimo unicorno della Turchia con un investimento superiore al miliardo di dollari. Il settore che ha registrato il mag-

gior incremento di investimenti nel 2022 è stato quello della blockchain. Nel 2021 sette startup blockchain avevano ricevuto investimenti, nel 2022 il numero è salito a 18. Dei 307 investitori istituzionali che hanno investito in startup lo scorso anno, 157 erano stranieri. 73 investitori istituzionali statunitensi e 43 europei hanno investito in startup turche. Secondo il rapporto, gli investitori stranieri hanno partecipato a una transazione su cinque e 64 delle 300 startup che hanno ricevuto investimenti avevano founder donne.

ISTANBUL

La più grande biblioteca del Paese è a firma italiana

Ad Istanbul nel quartiere di Eyüpsultan, alla presenza del Presidente della Repubblica Turca R. T. Erdoğan, è stata inaugurata la biblioteca Rami Kışlası. L'edificio storicamente era una caserma.

L'azienda italiana di Ferrara Makros ne ha realizzato la struttura interna che conterrà due milioni e mezzo di libri che verranno organizzati negli archivi sotterranei lunghi 27 chilometri e l'area di 400 metri dove verranno conservate le tele in

possesso della biblioteca. La società italiana è specializzata in tecnologia e in informatica nell'ambito della salvaguardia e della conservazione dei beni culturali contro fuoco, acqua e batteri. Il progetto in Turchia vale 2,7 milioni di euro e consacra l'azienda e il suo brevetto come eccellenza globale.

Fonte: Ice Istanbul



Agenzia ICE

Italian Trade & Investment Agency

Secondo i dati statistici del Ministero della Cultura e del Turismo, il numero di turisti che la Turchia ha accolto nel 2022 ha superato i 51,4 milioni, rispetto ai 51,8 milioni del 2019, anno record del periodo pre-pandemico.

Mehmet Nuri Ersoy, Ministro della Cultura e del Turismo ha annunciato i risultati turistici del Paese nel 2022. Ersoy ha dichiarato: "Nel 2022 i dati relativi ai visitatori a livello globale si sono ripresi del 65% rispetto al periodo pre-pandemico, ma la Turchia ha quasi raggiunto i suoi numeri pre-pandemici. La nostra crescita delle entrate turistiche è ancora più impressionante: nel 2022, le entrate turistiche hanno raggiunto il record di 46,3 miliardi di dollari, con un aumento del 19% rispetto al 2019. Questi risultati certificano che abbiamo avuto un grande ritorno dopo la pandemia, e siamo fiduciosi di poter arrivare ad accogliere 90 milioni di turisti e di raggiungere 100 miliardi di dollari di entrate turistiche entro la fi-

Risultati turistici del 2022 e strategia per i prossimi 5 anni

Mehmet Nuri Ersoy, Ministro della Cultura e del Turismo, ha annunciato i risultati dello scorso anno: "+65% rispetto al periodo pre-pandemico"

ne del 2028".

"La Turchia aumenterà le sue attività di promozione globale e si concentrerà sulla sostenibilità". Mehmet Nuri Ersoy ha continuato: "Per raggiungere i nostri obiettivi nei prossimi 5 anni, ci concentreremo sulla diversificazione del mercato, sulla promozione globale e sul branding delle nostre regioni e dei nostri prodotti specifici e sulla creazione di un ecosistema turistico sostenibile".

La Turchia è il primo Paese al mondo a firmare un accordo di collaborazione con il Global Sustainable Tourism Council (Gstc) a livello governati-

vo. Il nostro accordo con il Gstc prevede un piano in tre fasi fino alla fine del 2030, entro il quale avremo un ecosistema turistico sostenibile al 100% nel nostro Paese. Le nostre attività di branding e promozione globale aumenteranno di anno in anno ed entro la fine del 2028 avremo un totale di 9 brand di destinazione e 20 sub-brand di prodotto che presenteranno l'intera offerta turistica e culturale del nostro Paese al mondo intero. Sosterremo la diversità e la continuità della comunicazione, operando così con un budget di 225 milioni di dollari per le comunicazioni di marketing entro il 2028".

Nelle sue attività di promozione turistica, la Turchia si concentrerà su alcune aree specifiche: la fede, la gastronomia, il turismo sportivo, con un'attenzione particolare al cicloturismo, e il Mice saranno i principali punti di forza. Il turismo della salute e sulla diversificazione dell'offerta turistica nelle sue 81 città per 12 mesi all'anno, saranno alcune delle priorità. Per quanto riguarda la creazione di punti di attrazione archeologica, la Turchia continuerà gli scavi archeologici nell'area di Taş Tepeler, il più antico sito neolitico del mondo, e lancerà nuovi parchi archeologici nei siti di Side-Antalya, Göreme-Cappadocia, Pergamo e Asklepion a İzmir e lungo la Via Licia.

Secondo i dati resi pubblici dal Ministero della Cultura e del Turismo sono oltre 420mila (+260% 2021) gli italiani che nel 2022 hanno scelto di viaggiare in Turchia.

L.R.

DALLA PRIMA PAGINA

chia Italia, sulla base del solido background fra i nostri due Paesi. Che cosa è cambiato dal Suo insediamento ad oggi?

Mentre era prevista una ripresa economica globale dopo la pandemia nel 2022, la crisi Russia-Ucraina iniziata a febbraio 2022 ha portato con sé sfide completamente diverse. Nonostante ciò, stiamo lavorando con tutte le nostre forze per far progredire le relazioni commerciali ed economiche tra Turchia e Italia. Infatti, il nostro volume di scambi ha raggiunto il livello record di 23 miliardi di dollari nel 2021 e, nonostante le negatività globali vissute, nel 2022 abbiamo segnato un nuovo record, raggiungendo i 26 miliardi di dollari.

Gli investimenti diretti dell'Italia in Turchia hanno raggiunto i 5 miliardi di dollari. Circa il 2,7% degli investimenti diretti esteri in Turchia proviene dall'Italia. In Turchia operano oltre 1500 società a capitale italiano. Gli investimenti della Turchia in Italia sono a livello di 555 milioni di dollari. Questi dati dimostrano il grande potenziale delle nostre relazioni economiche e di investimento.

Quali prospettive per il 2023, nelle relazioni economiche Turchia-Italia?

Come dicevo, nonostante gli sviluppi negativi a livello globale, il nostro volume di scambi bilaterali ha battuto i record negli ultimi due anni consecutivi. Ciò che lo rende possibile sono le basi storiche e solide del nostro commercio nella geografia mediterranea. Continuiamo i nostri sforzi per raggiungere un volume di scambi di 30 miliardi di dollari, che è l'obiettivo comune fissato dai nostri paesi.

Nel Terzo Vertice Intergo-

INTERVISTA CON L'AMBASCIATORE ÖMER GUCUK

“L’adesione all’Ue resta un obiettivo strategico per la Turchia”

Apprezziamo il continuo sostegno dell'Italia, paese con cui abbiamo degli eccellenti rapporti economici

vernativo Turchia-Italia tenutosi il 5 luglio 2022, abbiamo discusso in dettaglio le nostre relazioni commerciali ed economiche bilaterali.

Ascoltiamo, valutiamo meticolosamente e supportiamo le richieste delle aziende turche e italiane per investimenti reciproci e un ulteriore aumento del nostro commercio. Ci concentriamo non solo sui settori tradizionali, ma anche su aree come energia verde, farmacia, consulenza tecnica, informatica e smart city.

Il settore finanziario è uno snodo essenziale dell'economia turca, come è strutturato?

Negli ultimi 20 anni, il nostro Paese ha fatto molta strada nello sviluppo del sistema finanziario, garantendo stabilità e aumentando la diversità dei prodotti. In effetti, il nostro sistema finanziario avanzato ha un grande parte nel successo del "modello economico turco".

Il settore finanziario in Turchia ha mostrato un rapido sviluppo con le riforme che abbiamo implementato dall'inizio degli anni 2000. Nel 1999 è stata istituita L'Agenzia di regolamentazione e vigilanza bancaria (Brsa) per aumentare la vigilanza e la sorveglianza sui mercati finanziari e nel 2005 l'istituzione è stata rafforzata in termini di indipendenza.

La componente più importante dei nostri mercati finanzia-

ri è il settore bancario. Le nostre banche pubbliche, che sono sopravvissute con successo a molte crisi globali, sono state anche la forza trainante del sistema della nuova economia. Un totale di 55 banche operano in Turchia, comprese 34 banche di deposito, 15 banche di sviluppo e di investimento e 6 banche di partecipazione. L'adeguatezza patrimoniale del settore bancario mantiene la sua forte prospettiva contro i rischi. Il coefficiente di adeguatezza patrimoniale di base, che è un criterio di qualità del capitale, è del 15%.

Una delle nostre importanti scoperte finanziarie nell'ultimo periodo è il progetto "Istanbul Finance Center", che dovrebbe essere inaugurato quest'anno. Il Centro opererà con la visione di "contribuire alla creazione di un ambiente finanziario sostenibile globale e regionale", fornirà occupazione qualificata ospitando molte istituzioni finanziarie e accelererà lo sviluppo della mobilità finanziaria, delle opportunità di finanziamento e di investimento e della crescita economica. Miriamo a trasformare il centro in un hub regionale finanziario, commerciale e tecnologico in breve tempo.

La Turchia offre grandi opportunità anche nel settore della finanza partecipativa. Le riforme in questo settore hanno reso la Turchia uno degli attori più importanti al mondo, collocandola al secondo posto nell'emissione di certificati di locazione del settore privato.

Continuiamo a rafforzare la nostra struttura finanziaria per preparare il nostro intero sistema finanziario al "secolo della Turchia".

Turismo: il vostro Paese ha ottenuto una rapida ripresa, nel post pandemia, sia in termini di numero di turisti che di ricavi. Che tipo di prospettive per la stagione turistica 2023, dopo la tragedia del terremoto?

Secondo i dati di fine 2022, il numero di turisti ospitati dalla Turchia ha superato i 51,4 milioni, recuperando i dati del 2019, anno record del periodo pre-pandemia. Il numero di visitatori del turismo globale è stato in grado di recuperare del 65% rispetto al pre-pandemia entro la fine del 2022 nel mondo, ma la Turchia ha già raggiunto i numeri pre-pandemia.

I terremoti del 6 febbraio hanno avuto conseguenze tragiche. Stiamo lavorando per riportare la regione alla normalità. Le nostre destinazioni turistiche, lontane dalla zona sismica, continuano le loro attività e accolgono i loro visitatori. Le prenotazioni alberghiere e i tassi di occupazione dei voli internazionali mostrano che questo disastro naturale non ha avuto un impatto negativo significativo sul flusso turistico internazionale verso la Turchia. Nonostante il terremoto, manteniamo i nostri obiettivi di fatturato e numero di turisti per il 2023.

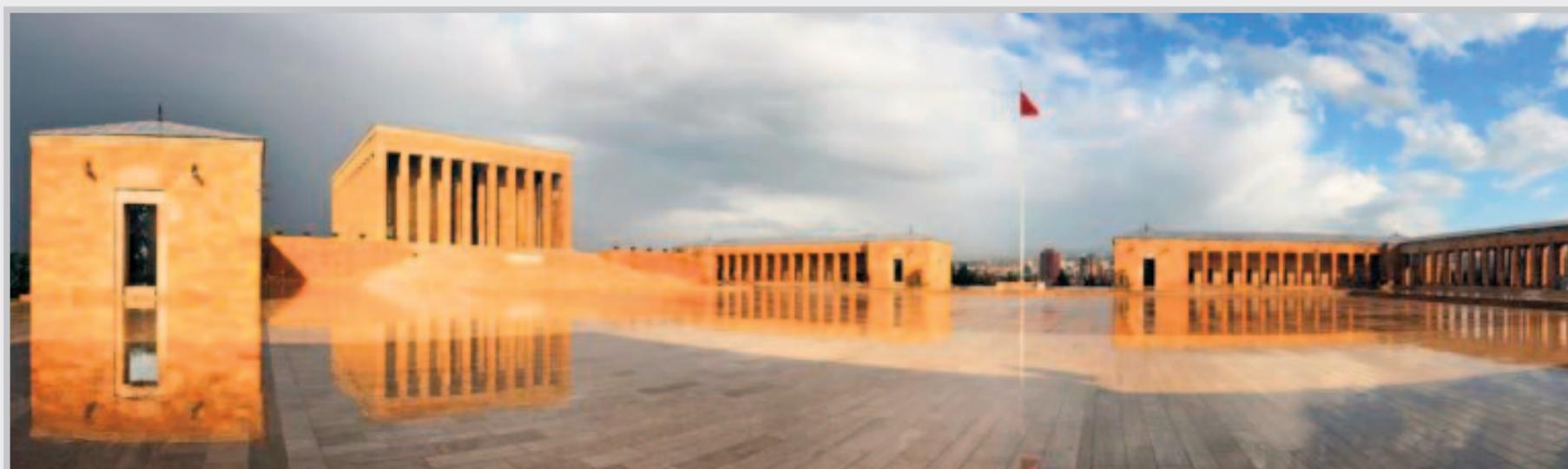
Infine, Ambasciatore, per tornare all'argomento di

apertura, a livello politico la Turchia è un attore fondamentale in numerosi teatri regionali e nel quadro multilaterale. L'ingresso nell'Unione europea è sempre una priorità?

Turchia considera l'Unione europea come un progetto di pace, integrazione e costruzione di un futuro comune. A questo proposito, continuiamo a dare priorità all'adesione all'Ue. Anche se incontriamo alcuni problemi e ostacoli nelle nostre relazioni con l'Ue, stiamo procedendo su questa strada con decisione. Gli sviluppi nella regione vicina e nella geografia comune della Turchia e dell'Ue rivelano, ancora una volta, l'importanza di rafforzare le relazioni Turchia-Ue e di rilanciare il processo di adesione della Turchia all'Ue. L'adesione della Turchia, consentirà all'Ue di rispondere alle questioni regionali e globali in modo più rapido ed efficace. Siamo, infatti, uno dei paesi che può contribuire maggiormente alla pace e alla stabilità, alla sicurezza, alla difesa e alla sicurezza energetica dell'Europa. Riteniamo che sia nel comune interesse stabilire una cooperazione più forte in questo ampio spettro tra la Turchia e l'Ue.

Ci auguriamo che nel prossimo periodo l'Ue intraprenda passi positivi nei temi come la riorganizzazione delle riunioni di dialogo ad alto livello, l'aggiornamento dell'unione doganale e la liberalizzazione dei visti. La Turchia ha fissato l'adesione all'Ue come un obiettivo strategico. Ci aspettiamo che anche l'Ue si approcci alla Turchia con una mentalità permanente e strategica, non temporanea né tattica.

Riproduzione riservata ©



An earthquake occurred in Turkey on 6 February 2023 which is considered one of the biggest disasters of recent times in the world and affected a large area in the south-west of Turkey covering 11 provinces with a population of 15 million. When the effect was so great and catastrophic, the government immediately declared a state of emergency (Ohal) and urgent measures were taken for shelter, nutrition, security, and similar issues in the earthquake zone.

In this case, production facilities, factories, workplaces, roads, banks, and all other business became inoperable and commercial life almost stopped. Due to its geographical location and width, the legal and economic conse-

quences of the earthquake were not limited to the affected cities, but its impact was enormous for the entire country.

In order to mitigate the effects of the earthquake on commercial life, the Ministry of Treasury and Finance declared "State of Force Majeure" until July 31, 2023, for the provinces affected by the earthquake. A series of measures were taken under the State of Emergency ("Ohal"). The most important of these are the postponement and

restructuring of public receivables, suspension of judicial deadlines for a period of 2 months and the lifting of liens by banks, as well as measures in public tenders, public procurement and contracting practices.

The existence of force majeure gives the possibility to terminate the contract, to avoid the performance of the obligation partially or completely, or to suspend the contract for affected parties. Accordingly, the extent to which the performance of the

obligation becomes impossible or difficult is important and should be evaluated in the context of each event or subject matter of the contract.

The conditions required in terms of Turkish law for the acceptance of force majeure are fulfilled here, and in this case, impossibility of performance of the obligation due to force majeure should be accepted and the debtor is released from the debt. However, the impossibility in question should be evaluated

according to the nature of the contractual obligation for determining whether the impossibility is partial or full.

Where the debt in money or loan debts, the money debt does not disappear. However, considering the fact that the effect of earthquake is severe and it is still economically very difficult to fulfil money or credit debts, the possibility of adapting the contract to the new conditions or the termination should also be considered.

However, under the state of emergency, judicial periods in the earthquake zone were suspended for 2 months until 6 April 2023. In this respect, use or expiration of a right, including filing a lawsuit, initiating enforcement proceedings, application, complaint etc. periods in the earthquake zone, and all periods of administrative, criminal and civil proceedings have been suspended. Considering that 2 months are almost over and the region is still far from returning to normal and business are very difficult to start, it would be natural to wait for these periods to be extended.

Still, even if everything is relatively normal and the judicial periods start again, it may not be easily possible claiming the contractual receivables through execution-bankruptcy-litigation, it is likely to be difficult or virtually impossible to obtain the right because there is almost no real estate or securities left.

Economy grows 5.6 percent in 2022

Türkiye's gross domestic product (Gdp) grew 5.6 percent annually in 2022, making it the fastest growing economy in the G20, third in the EU, and fifth in the world. The data unveiled by the Turkish Statistical Institute (TurkStat) revealed that the Turkish economy's robust recovery continued at full speed in 2022. Türkiye's Gdp reached Usd 906 billion, the highest level in eight years, and Gdp per capita hit Usd 10,655, the highest level in six years. In the last quarter of 2022, Türkiye's Gdp grew 3.5 percent year-on-year. A closer look into Gdp activities demonstrated that the majority of the components, particularly investment expenditure and exports, contributed positively to economic growth.

The effect of the earthquake disaster on contracts as a force majeure event

by Ozlem Kurt - Managing Partner of the Kurt and Partner



We build bridges between Italian and local entrepreneurs worldwide and Institutions through lobbying and networking

We share economic, cultural, social and political information with a focus on Italianness to give our Members the right tools to grow and be more competitive globally

Strongly rooted in Türkiye, Central Asia, and the Mediterranean area, C.I.I.M. EurAsiamed supports entrepreneurs with knowledge and experience



✉ info@ciimeurasiamed.org

☎ +90 216 544 49 59

📷 CIIMEurAsiaMed

🌐 C.I.I.M. EurAsiaMed

🌐 www.ciimeurasiamed.org

📍 Organik Köşk, Barbaros Mah. Tophaneliğlu Cad. No. 54, 34662 Altunizade Üsküdar, İstanbul, Türkiye

Organik Group: elements for a sustainable

The company has managed to overcome obstacles by turning them into opportunities

“Turn challenges into opportunities” and “Never give up” are the mottos behind all the choices of Organik Group, a private family-owned group of companies leader in the production of polymers. The history of Organik Group dates back to 1924 when the founder, Luigi Kaslowski, started the Elkasan enterprise in Istanbul, Türkiye, focusing on the trade of textile specialty chemicals. In 1965, his son, Aldo Kaslowski, took the reins of the company and added his vision, investing in polymer production and establishing Organik Kimya. Over the years, the Kaslowski family, joined by Simone, Stefano, and the younger generation, has been able to grow and expand the family business, taking the company beyond the Turkish borders, first in 2004 acquiring ART for the production of solvent-borne acrylics in Switzerland, and then opening a production plant for polymer emulsion in Rotterdam in 2007. The journey has not been an easy one, but thanks to its forward-looking vision and positive attitude, the Organik Group managed to overcome obstacles and even turn them into opportunities. The backbone of the company's philosophy is the combination of sustainability and dedication to research and development which, together with the will of adding value to customers, has enabled the Group to become one of the leaders in the polymer sector in Europe through compliance with strict environmental and social laws. In a fast-paced and constantly changing market, it is important to understand that diversification is one of the tools we can utilize to overcome the environmental and social challenges we have to face. We are conscious that there is no growth without research and innovation, and that these are only possible if we approach the future with optimism, confidence, and the will to improve both as companies and individuals. This is why, we at Organik Group, have made it a priority to constantly be on the look for solutions that are innovative, smart, and sustainable. We do so by combining different perspectives, collaborating with others, and creating a work environment where people are encouraged to share their vision, in order to create high-quality, versatile, and resilient products that are in line with our philosophy of respecting the environment and reducing our ecological footprint. Having set this as a goal in the early stages of our journey, in 1994, we joined “Responsible

Care”, an initiative voluntarily established by the chemical industry to improve health, safety, and environmental performance. Today, together with future generations, we continue to walk on this path, stepping up our efforts to protect the environment and create a healthy working ambiance inside and outside the company.



Message from the Investment Office

Burak Dağhoğlu, President, Investment Office

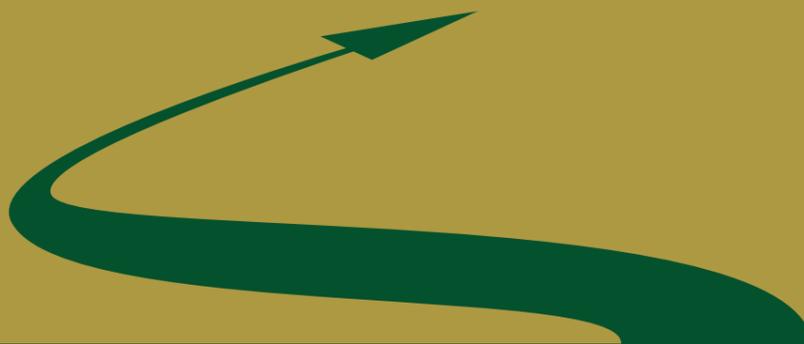
Türkiye faced one of the largest disasters in the region and the entire world on February 6, by two massive earthquakes with magnitudes of 7.7 and 7.6 rocking 11 provinces within hours, claiming the lives of more than 44,000 people, leaving in its wake over 110,000 injured, and causing strong tremors in several countries across the region, including Syria

With regard to economic data, Türkiye's GDP grew 5.6 percent annually in 2022, making it the fastest growing economy in the G20, third in the EU, and fifth in the world. Data by TurkStat reveal that the Turkish economy's robust recovery continued at full speed in 2022, with GDP reaching USD 906 billion, the highest level in eight years, and GDP per capita hitting USD 10,655, the highest level in six years. Meanwhile, FDI inflows into Türkiye totaled USD 13 billion in 2022. With this performance, Türkiye has once again proven to be resilient against challenges while also demonstrating that it is a safe haven with robust economic fundamentals. Furthermore, given the current outlook for technology investments, it is safe to say that international investor confidence in Türkiye continues to thrive. At Invest in Türkiye, we are confident Türkiye has the adequate infrastructure and know-how to navigate disaster response. That, for sure, cannot be done alone as confidence makes it all possible. It is only through confidence, both at home and abroad, that we will get through these hard times.



ORGANIK GROUP

Dedicated To Success



LEADING SYNTHETIC LATEX POLYMERS WITH STATE OF THE ART PRODUCTION FACILITIES

STRATEGIC PRODUCTION'S LOCATIONS IN TURKEY, SWITZERLAND AND THE NETHERLANDS

ACREDITED R&D CENTER, COMMITTED TO SUSTAINABLE, INNOVATIVE AND ENVIRONMENTAL SOUND POLYMERS DEVELOPMENT

OPERATING IN COMPETITIVE INTERNATIONAL SOPHISTICATED MARKETS

AWARENESS ON SOCIAL RESPONSIBILITY PROJECTS

L'Anatolia, punto di riferimento della storia dell'umanità, si distingue come una geografia ricca di tesori unici provenienti dalle civiltà che ha ospitato. In questa terra, che abbaglia con la sua storia radicata, sono stati portati alla luce circa 10.500 manufatti, con 713 attività archeologiche svolte nel 2022.

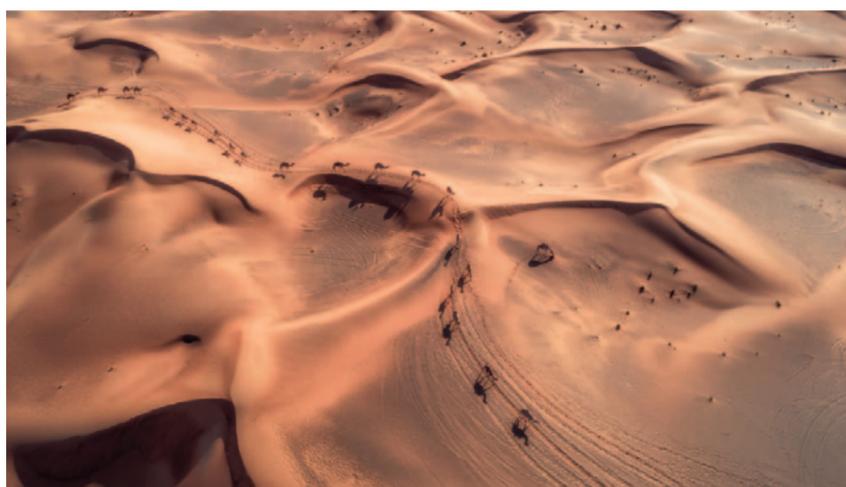
Sede degli insediamenti più antichi del pianeta, le terre anatoliche attirano l'attenzione per la loro inestimabile ricchezza storica. La Turchia ospita straordinari manufatti storici di antiche civiltà, un numero incalcolabile dei quali è stato riportato alla luce e portato nei musei.

Negli ultimi due secoli, in Anatolia sono stati condotti studi archeologici per illuminare l'eredità culturale del-

Straordinari manufatti storici di antiche civiltà

l'umanità e gli scavi sono tuttora in corso in tutto il Paese.

La Turchia pioniera nelle attività di museologia, è anche un esempio di studi archeologici. Nel 2022 sono state svolte 713 attività archeologiche all'interno dei confini del Paese. La Turchia si distingue in questo campo, ospitando scavi in sette regioni, oltre a studi di conservazione e pubblicazioni accademiche. Sostenendo una serie di attività diverse come scavi, rilievi archeologici, georadar geofisici e lavori di pulizia, la Turchia è considerata tra i Paesi più prolifici al mondo in termini di studi archeologici. Studi archeologici



Oltre dieci mila reperti sono stati portati alla luce lo scorso anno

in tutta la Turchia.

Nell'ambito degli studi realizzati nel 2022, sono stati effettuati in totale 249 scavi archeologici, di cui 160 condotti da delegazioni scientifiche turche, 32 da delegazioni scientifiche straniere e 57 condotti sotto la guida delle Direzioni dei Musei. Inoltre, sotto la guida delle Direzioni dei Musei, effettuati 187 scavi di salvataggio, 10 scavi di salvataggio in aree a investimento pubblico e 89 scavi di perforazione.

La Turchia è anche il punto focale dell'archeologia marittima, con relitti di navi e opere d'arte risalenti all'antichità. Nel Paese sono stati effettuati 7 scavi marini e 3 studi di ricerca.

Oltre agli scavi effettuati in tutta la Turchia nel corso dell'anno, il numero totale di attività archeologiche nel Paese ha raggiunto le 713 unità, con sondaggi di superficie, georadar geofisici e lavori di pulizia in corso. A seguito di studi meticolosi, circa 10.500 reperti

storici sono stati portati nei musei.

Lo scorso anno, la provincia che ha ospitato il maggior numero di studi archeologici è stata Muğla, che collega l'Egeo al Mediterraneo, con 54 attività. Muğla, che vanta ottomila anni di storia con centinaia di città antiche e rovine, è seguita da İzmir, la perla dell'Egeo, con 41 studi archeologici.

Sono stati completati i lavori di restauro del teatro occidentale dell'antica città di Laodicea. Situata entro i confini di Denizli, Laodicea era una delle città più importanti e famose della geografia anatolica nel I secolo a.C.. Il teatro occidentale restaurato dell'antica città di Laodicea ha ripreso a ospitare eventi culturali. Inoltre, il Simposio internazionale sugli scavi, la ricerca e l'archeometria, che si tiene ogni anno ininterrottamente dal 1979, si è svolto a Denizli con la collaborazione del Ministero della Cultura e del Turismo, dell'Università di Pamukkale e del Comune metropolitano di Denizli. L'evento ha attirato numerosi scienziati e studenti locali e stranieri.

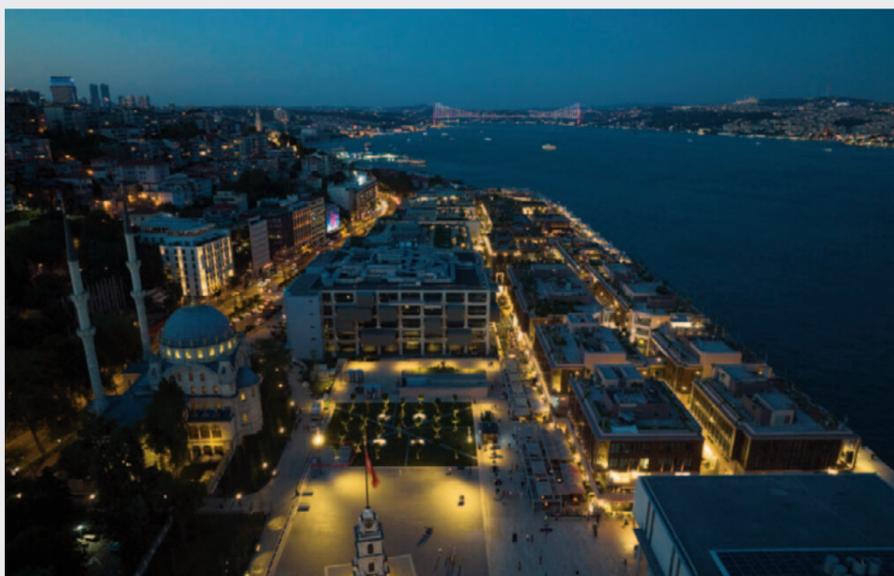
Mentre la pianificazione e la valutazione degli studi sul campo per il 2023 sono in corso, si prevede che circa 750 attività archeologiche saranno intraprese nel 2023, per trasferire la ricchezza storica della Turchia alle generazioni future.

Istanbul hub per il turismo crocieristico 2023

Grazie al Galataport, la struttura portuale unica, della città

Con oltre ottomila chilometri di coste, la Turchia è uno dei principali centri per il turismo crocieristico, Istanbul e il suo porto principale Galataport attirano l'attenzione dei viaggiatori alla ricerca di esperienze di viaggio speciali e diversificate – dalla gastronomia allo shopping, dall'arte e la cultura alla storia, per citarne alcune.

Avendo ospitato lo



scorso anno quasi 150 navi e 350.000 passeggeri ed equipaggi, il Galataport İstanbul offre una serie di esperienze sempre diverse e adatte a tutti i gusti. A dimostrazione della sua ascesa nel turismo crocieristico, Istanbul è stata designata come homeport da molte compagnie di crociera e da navi di diversa capacità. In quanto homeport, Galataport İstanbul ha dato un grande impulso al turismo crocieristico in

un'ampia area geografica che va dal bacino del Mediterraneo al Mar Nero, dando un contributo significativo al turismo e all'economia della regione e del Paese. Se nel 2014, quando è stata rilevata l'area portuale, la percentuale di navi che utilizzano il Galataport Istanbul come homeport era del 15%, ora la percentuale è salita al 50% e sono in corso sforzi per aumentare ulteriormente questa cifra.

**Ambasciata di Türkiye
Ufficio Cultura e Informazioni**



**Relazioni
Internazionali**
di Tribuna Politica ed Economica

Editore
Editoriale AC

Redazione
Capo Servizio:
Laura Rinaldi
tribuna.roma@gmail.com

Contatti
Redazione:
tribuna.roma@gmail.com

Direttore
Valeria Bartolini
tribunaroma.valeria@gmail.com

Content Management
Pietro Capuano
tribuna.roma@gmail.com

Registrazione: Iscrizione presso
il Registro della Stampa del Tribunale
di Roma nr.30 del 15.02.2023

Senior Manager
Adriana Caccia
tribunaroma.adriana@gmail.com

Pubblicità - Responsabile adv:
Roberta Andreotti
tribunaroma.roberta@gmail.com

Grafica e Impaginazione
Manuele Pollina
www.manuelepollina.com